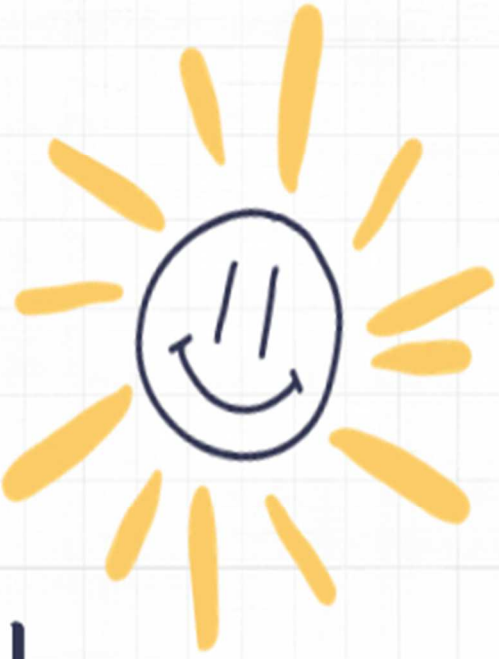
ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4

SCUOLA DELL'INFANZIA

CASA DEI BAMBINI " MARIA MONTESSORI"



Per "leggere" il mondo

leggere in tutti i sensi

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa l'uscita è consentita alle ore 12.

RISORSE CULTURALI E PROFESSIONALI

COMPETENZE SPECIFICHE DEI DOCENTI:

- QUATTRO DOCENTI SONO IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA SECONDO IL METODO MONTESSORI RILASCIATO DALL'OPERA NAZIONALE MONTESSORI DI ROMA;
- QUATTRO DOCENTI SONO IN POSSESSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA;
- UNA DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA

SONO PRESENTI UN ESECUTORE TECNICO CON MANSIONI DI CUCINA E DUE COLLABORATRICI SCOLASTICHE.



SPAZI E MATERIALI DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

LA SCUOLA DISPONE DI ALCUNE RISORSE ED ATTREZZATURE QUALI:

- UN' AULA POLIFUNZIONALE
- UNA BIBLIOTECA DI PLESSO
- UN ATELIER CREATIVO
- UNA CUCINA ATTREZZATA
- UN COMPUTER
- ATTREZZATURE MULTIMEDIALI: STEREO, TELEVISORE, LETTORE DVD, DIGITAL BOARD, MATERIALE PER IL CODING (BEE-BOT, MATATALAB)
- UN PIANOFORTE VERTICALE, STRUMENTARIO ORFF

BAMBINI

LA SCUOLA È COSTITUITA DA DUE SEZIONI, A E B, CHE VEDONO LA PRESENZA DI BAMBINI DI ETÀ ETEROGENEA, PER UN TOTALE DI 40 BAMBINI ISCRITTI.

SI RILEVA CHE NON TUTTI I BAMBINI NUOVI ISCRITTI HANNO FREQUENTATO L'ASILO NIDO. LA MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI BAMBINI, RITENUTA PIÙ FUNZIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI, È QUELLA DI OPERARE IN SEZIONE PER PICCOLI E GRANDI GRUPPI E INDIVIDUALMENTE E IN INTERSEZIONE.

LA SCUOLA OPERA AI SENSI DELLA CONVENZIONE TRA MIUR E L'ENTE MORALE OPERA NAZIONALE MONTESSORI; LA CONVENZIONE REGOLAMENTA L' ISTITUZIONE DI PERCORSI SCOLASTICI NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO,

L' ASSISTENZA TECNICA DELL' OPERA NAZIONALE MONTESSORI ALLE SCUOLE, LA DIFFUSIONE DEL PENSIERO E DEL METODO MONTESSORI.

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella

Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità".

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012 pag.23/24

BISOGNI

L'OSSERVAZIONE QUOTIDIANA DEI BAMBINI HA POSTO IN RILIEVO I LORO BISOGNI IN ORDINE A...

AMBITO COGNITIVO

- BISOGNO DI OPERARE SCELTE PERSONALI
- BISOGNO DI COMUNICARE ATTRAVERSO L'USO DI MOLTEPLICI LINGUAGGI
- BISOGNO DI CONOSCERE
- BISOGNO DI SPERIMENTARE LE CONOSCENZE
- BISOGNO DI COSTRUIRE LA CONOSCENZA IN MANIERA PERSONALE - BISOGNO DI TRASFERIRE LE CONOSCENZE IN CONTESTI DIVERSI

AMBITO AFFETTIVO RELAZIONALE

- BISOGNO DI ACCETTAZIONE DI SÉ
- BISOGNO DI SICUREZZA E PROTEZIONE
- BISOGNO DI AUTOSTIMA
- BISOGNO DI AUTOREALIZZAZIONE
- BISOGNO DI ESSERE ACCETTATI
- BISOGNO DI COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ PERSONALE
- BISOGNO DI APPARTENENZA AL GRUPPO
- BISOGNO DI DISPORRE DI TEMPI E SPAZI PER IL GIOCO
- BISOGNO DI STABILIRE RAPPORTI RELAZIONALI CON ALTRE CULTURE BISOGNO DI STABILIRE RAPPORTI RELAZIONALI E COMUNICATIVI SIGNIFICATIVI

AMBITO MOTORIO

- BISOGNO DI ESPLORAZIONE
- BISOGNO DI MOVIMENTO
- BISOGNO DI ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE
- BISOGNO DI UTILIZZARE L'AMBIENTE PER FINI COGNITIVI E RELAZIONALI
- BISOGNO DI UTILIZZARE L'AMBIENTE IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ
- BISOGNO DI AUTONOMIA
- BISOGNO DI GIOCARE

Il bambino "non impara" ma costruisce il su sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con l'ambiente che lo circonda.

È PER QUESTO MOTIVO CHE LA PREPARAZIONE DI UN AMBIENTE CURATO, ORGANIZZATO E SCIENTIFICAMENTE STRUTTURATO, È FONDAMENTALE NELLA SCUOLA MONTESSORI. IN ESSO INFATTI IL BAMBINO IMPARA AUTONOMAMENTE, SI AUTODISCIPLINA, FA ORDINE MENTALE, ACQUISTA SICUREZZA ED AUTOSTIMA E STABILISCE UN RAPPORTO SOCIALE CON GLI ALTRI. COSTRUISCE SÉ STESSO.



VITA PRATICA

. ORDINE MENTALE, AUTONOMIA, INDIPENDENZA, AUTODISCIPLINA

. RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELLE COSE

. ANALISI DEI MOVIMENTI



EDUCAZIONE MUSICALE

. SUONO E MOVIMENTO NELLO SPAZIO

. ASCOLTO: PERCEZIONE E DISCRIMINAZIONE

. PRODURRE, COMPORRE E COMUNICARE ATTRAVERSO I SUONI

EDUCAZIONE SENSORIALE

ESERCIZI CON IL MATERIALE SENSORIALE STRUTTURATO COME AIUTO ALLO SVILUPPO E ALL ' EDUCAZIONE DEI SENSI (CONCETTI DI ANALISI, CLASSIFICAZIONE, RELAZIONE, SERIAZIONE E ASTRAZIONE)



ATTIVITÀ GRAFICO PITTORICA

. DAL CONTROLLO DELLA MANO AL CONTROLLO DEL SEGNO

. COMPOSIZIONE DEI COLORI E LORO USO ESPRESSIVO

. DISEGNO DECORATIVO: DISEGNARE PER RACCONTARE E IMMAGINARE



EDUCAZIONE COSMICA

APPROCCIO ALLA VISIONE DI INTERDIPENDENZA NEI PROCESSI UMANI E NATURALI. INTRODUZIONE AL VISSUTO DEI VIVENTI.

EDUCAZIONE MOTORIA

MOVIMENTO COME: SPERIMENTAZIONE CINESTETICA, LUDICA E SOCIALE; CONQUISTA DELLO SPAZIO ED ESPRESSIONE INTERIORE



LINGUAGGIO

. ARRICCHIMENTO DEL LINGUAGGIO

. FUNZIONE COMUNICATIVA, NARRAZIONE E AUTONARRAZIONE

. LINGUAGGIO E VITA SIMBOLICA



MENTE LOGICO – MATEMATICA

. SCOPERTA DEL NUMERO COME UNITÀ E INSIEME

. PADRONANZA SIMBOLICA DELLE QUANTITÀ

. FUNZIONI DEL CONTARE: AGGIUNGERE, TOGLIERE, RIPETERE E DISTRIBUIRE



FINALITA'/TRAGUARDI FORMATIVI

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012 pagina 24.

AUTONOMIA

-- Avere fiducia di sé e fidarsi degli altri
-- Provare soddisfazione nel fare da sé
-- Saper chiedere aiuto
-- Esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni
-- Partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti
-- Assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili
-- Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando scelte, opinioni e comportamenti

COMPETENZA

-- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto
-- Raccontare e rievocare azioni vissuti e tradurli in tracce personali condivise
-- Descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi

IDENTITA'

-- Vivere serenamente la propria corporeità
-- Star bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
-- Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile
-- Sperimentare diversi ruoli e forme di identità

CITTADINANZA

-- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana
-- Porre attenzione al punto di vista dell'altro
-- Esercitare il primo riconoscimento di diritti e doveri
-- Acquisire un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso
- dell'ambiente, degli altri e della natura

L'OSSERVAZIONE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI DELLE DUE SEZIONI, HA PORTATO LE DOCENTI AD INDIVIDUARE UNA PROGETTAZIONE ANNUALE CHE ANDASSE INCONTRO AI LORO BISOGNI E CHE FOSSE IN CONTINUITÀ CON IL PENSIERO E LA METODOLOGIA MONTESSORIANA.LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE,DAL TITOLO "PER LEGGERE IL MONDO" , NASCE DALLA CONVINZIONE CHE LA LETTURA, ED IN PARTICOLARE QUELLA AD ALTA VOCE, SIA IMPORTANTISSIMA NEL PERCORSO EDUCATIVO E DI CRESCITA DEI BAMBINI PERCHÉ RAPPRESENTA UN MOMENTO DI CONDIVISIONE DI PUNTI DI VISTA, PENSIERI, FANTASIE ED EMOZIONI CON ADULTI E COMPAGNI. LA "LETTURA" DIVENTA ANCHE "LETTURA DEL MONDO ATTRAVERSO I SENSI".

COME DICEVA MARIA MONTESSORI, NOI POSSIAMO AIUTARE LO SVILUPPO DEI SENSI QUANDO I BAMBINI SONO NEL PERIODO DELLA FORMAZIONE, GRADUANDO E ADATTANDO GLI STIMOLI. GLI STIMOLI E NON ANCORA LE RAGIONI DELLE COSE ATTRAGGONO L' ATTENZIONE DEL BAMBINO; È PERCIÒ L'EPOCA DI DIRIGERE METODICAMENTE GLI STIMOLI SENSORIALI, AFFINCHÉ LE SENSAZIONI SI SVOLGANO RAZIONALMENTE E PREPARINO COSÌ LA BASE ORDINATAA COSTRUIRE UNA MENTALITÀ POSITIVA AL FANCIULLO.

QUESTO PROGETTO VUOLE ESSERE UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA PERCEZIONE, ALLA SCOPERTA DEI CINQUE SENSI PER GUSTARE CON GLI OCCHI, VEDERE CON LE MANI E ASCOLTARE GLI ODORI.

HA LO SCOPO DI DISTINGUERE ED AFFINARE LE PERCEZIONI SENSORIALI, DI CLASSIFICARLE, ORDINARLE, CONFRONTARLE CON QUELLE DEI COMPAGNI ED ESERCITARE E SVILUPPARE LA CONOSCENZA E LA MEMORIA TATTILE, VISIVA, ACUSTICA, OLFATTIVA, GUSTATIVA.

CONSAPEVOLI, DI QUANTO SIA IMPORTANTE IL FAR FARE AI BAMBINI PIÙ ESPERIENZE POSSIBILI, DI QUANTO SIA FONDAMENTALE PER LA FORMAZIONE DELLA LORO PERSONALITÀ IL TOCCARE CON MANO, LO SPERIMENTARE, L'IMPARARE AD OSSERVARE, ABBIAMO PENSATO DI STRUTTURARE DIVERSI MOMENTI LABORATORIALI È DA INTENDERSI COME LUOGO DI CREATIVITÀ E CONOSCENZA, SPERIMENTAZIONE, SCOPERTA E AUTOAPPRENDIMENTO; ATTRAVERSO IL GIOCO SI FA 'GINNASTICA MENTALE' E SI COSTRUISCE IL SAPERE QUALIFICANDO L'ESPERIENZA DEL FARE-INSIEME.

NELLA MACRO-PROGETTUALITÀ SONO PREVISTE UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA) DISTINTE, NELLE QUALI VENGONO INDIVIDUATI TRAGUARDI E OBIETTIVI COMPRENSIVI ANCHE DELL'EDUCAZIONE CIVICA .

L'educazione civica che, nella scuola dell'infanzia si configura come "sfondo" ad ogni esperienza.
In questo particolare momento storico, segnato da conflitti e divisioni, possiamo accogliere le idee di Montessori sulla pace, sull'inclusione e sulla libertà ed usarle come chiave per costruire una società più giusta e pacifica.



L'eredità pedagogica di Maria Montessori è pensare la pace attraverso il bambino.

«Prego i cari bambini, che possono tutto, di unirsi a me
per costruire la pace negli uomini e nel mondo»

PER I BAMBINI CHE SI AVVALGONO DELL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, LA PROGETTAZIONE DI QUEST' ANNO AVRÀ COME TITOLO "CINQUE DONI PER SCOPRIRE IL MONDO" .

IL PROGETTO SI PROPONE DI ACCOMPAGNARE I BAMBINI ALLA SCOPERTA DEI CINQUE SENSI, COME DONI PREZIOSI, PER CONOSCERE MEGLIO SE STESSI, GLI ALTRI E IL MONDO CIRCOSTANTE.

SI TRATTA DI UN PERCORSO CHE PARTE DALLA CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE POSSIBILITÀ (OCCHI, MANI, ORECCHIE, NASO E BOCCA) PER ARRIVARE POI ALLA SCOPERTA DEI PRINCIPALI VALORI E SIGNIFICATI CRISTIANI.

IL BAMBINO, NEL SUO PROCESSO DI CRESCITA, SI DIMOSTRA CURIOSO ED ATTENTO NEI CONFRONTI DELLA REALTÀ ED È ATTRAVERSO IL PROPRIO VISSUTO CORPOREO E LE SUE ESPERIENZE SENSORIALI CHE ENTRA IN RELAZIONE CON GLI ALTRI E CON L' AMBIENTE, AMPLIANDO LE SUE CONOSCENZE ED ACQUISENDO NUOVE COMPETENZE.

I CINQUE DONI, "I SENSI", SONO DUNQUE STRUMENTI INDISPENSABILI PER RILEVARE TUTTE LE INFORMAZIONI CHE DERIVANO DALL' ESTERNO E RAPPRESENTANO IL CANALE PRIVILEGIATO DELLA CONOSCENZA. ATTRAVERSO STORIE E RACCONTI BIBLICI I BAMBINI SI SCOPRIRANNO COME CREATURE UNICHE ED IRRIPETIBILI, PENSATE DA DIO E DOTATE DI DONI SPECIALI PER RELAZIONARSI CON GLI ALTRI E PER CONOSCERE LE MERAVIGLIE DEL CREATO.



PER I BAMBINI CHE NON SI AVVALGONO DELL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, VERRANNO GUIDATI E ACCOMPAGNATI IN PERCORSI CREATIVI VOLTI A SVILUPPARE LE PERSONALI CAPACITÀ ESPRESSIVE DAL PUNTO DI VISTA LINGUISTICO E TECNICO-PITTORICO PRIVILEGIANDO UN APPROCCIO LUDICO E DIALOGICO.

IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA, INTESO COME STRUMENTO DI PROGETTAZIONE E DI RICERCA, PUÒ ESSERE VISIONATO SUL SITO ISTITUZIONALE NELLA SEZIONE "LE CARTE DELLA SCUOLA".

LA PROGETTAZIONE, NEL PIANO EDUCATIVO MONTESSORIANO, PARTE DALLA PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE

AMBIENTE LIBERANTE

•L'AMBIENTE DEVE ESSERE PREPARATO DALL'ADULTO IN FUNZIONE DEL BAMBINO, DEL SUO BISOGNO DI COSTRUIRE DA SÉ LA SUA PERSONALITÀ E LA SUA INTELLIGENZA ATTRAVERSO LA LIBERA ESPLORAZIONE E LA LIBERA SCELTA DELLE ATTIVITÀ. QUESTO TIPO DI LIBERTÀ AGITA AIUTA IL BAMBINO A SUPERARE PAURE, INSICUREZZE E SENSO DI INCAPACITÀ FAVORENDO LA CONQUISTA DELLA DISCIPLINA INTERIORE.
•IN SINTESI L'AMBIENTE PREPARATO È IL LUOGO CHE: PERMETTE MOLTEPLICI ESPERIENZE (ATTIVITÀ), PERMETTE LA CONCENTRAZIONE, PERMETTE L'APPRENDIMENTO PER TENTATIVI ED ERRORI (CONTROLLO DELL'ERRORE), PERMETTE DI RIPETERE LE ATTIVITÀ AL PROPRIO RITMO (RIPETIZIONE DELL'ESERCIZIO), PROMUOVE ORDINE ED ESATTEZZA, FAVORISCE RELAZIONI SIGNIFICATIVE, OFFRE RISPOSTE E NON STIMOLAZIONI CONTINUE. SE BEN STUDIATO, REALIZZATO E CONTINUAMENTE RIADATTATO COL MUTARE DEI BISOGNI E DELLE CAPACITÀ DEI BAMBINI, L'AMBIENTE POTRÀ ESSERE FUNZIONALE A QUEL MOMENTO DI PURA COSTRUZIONE PSICHICA CHE È LA CONCENTRAZIONE, NECESSARIA ALLA CRESCITA DEL BAMBINO.
•COSÌ CONCEPITO L'AMBIENTE PREPARATO PUÒ PIENAMENTE RISPONDERE ALLA RICHIESTA PIÙ URGENTE DEL BAMBINO DA TRE A SEI ANNI CHE È: "AIUTAMI A FARE DA SOLO" E L'EDUCAZIONE PUÒ

AMBIENTE ATTRAENTE

•LA BELLEZZA NON È FINE A SÉ STESSA, MA ALLA SUA FUNZIONALITÀ.
•I MATERIALI DI SVILUPPO MONTESSORIANI PRESENTI NELL'AMBIENTE PREPARATO SONO ATTRAENTI SOPRATTUTTO PERCHÉ MOLTIPLICANO LE CAPACITÀ DI SVILUPPO DEL BAMBINO E OFFRONO RISPOSTE AL SUO BISOGNO DI CRESCITA.
•GLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE SONO MOTIVI DI ATTIVITÀ, RISPOSTE ALLA CURIOSITÀ, OCCASIONI DEL FARE ATTRAVERSO I QUALI LE ASTRAZIONI SI CONCRETIZZANO E DIVENTANO ACCESSIBILI E CHIARE. SONO OGGETTI REALI, CON COLORI RIPOSANTI CHE INVITANO ALL'USO E CHE STIMOLANO AL FARE E NON AL FAR FINTA.SONO MATERIALI PER L'ESPLORAZIONE SENSORIALE NEI VARI AMBITI DELLO SVILUPPO DEL BAMBINO: MOVIMENTO, LINGUAGGIO, MATEMATICA E ALTRE AREE CULTURALI.
•L'AMBIENTE PREPARATO PERMETTE AD OGNUNO DI SEGUIRE IL PROPRIO RITMO E IL PROPRIO TEMPO IN QUANTO I MATERIALI SONO SEMPRE A DISPOSIZIONE PER TUTTO IL TEMPO CHE IL BAMBINO SCEGLIE DI UTILIZZARLI.



AMBIENTE PROPORZIONATO E ADATTO

•GLI ARREDI E I MATERIALI SONO CORRISPONDENTI ALLE FORZE E ALLE ABILITÀ DEI BAMBINI DI DIVERSE ETÀ IN MODO DA FAVORIRE: LA NATURALE SPINTA INTERIORE ALL'INDIPENDENZA, IL BISOGNO DI ORDINARE LE PRECEDENTI ESPERIENZE E ACQUISIRE IN MODO LOGICO E ORGANIZZATO LE NUOVE CONOSCENZE, PROMUOVERE SEMPRE PIÙ L'AUTONOMIA.
•L'AMBIENTE DIVENTA UNA PALESTRA DI VITA DOVE TUTTO È FATTO PER ACCOGLIERE E NIENTE PER OSTACOLARE.

AMBIENTE LIMITATO

•LA MISURA DÀ SICUREZZA E PROTEZIONE PER CUI L'AMBIENTE NON DEVE ESSERE NÉ TROPPO VASTO PERCHÉ IL TROPPO PUÒ DARE SMARRIMENTO, NÉ TROPPO PICCOLO PERCHÉ LA RISTRETTEZZA PUÒ ESSERE VISSUTA COME PRIGIONE. I LIMITI DANNO I CONFINI, ORIENTANO E PERMETTONO DI ASSORBIRE IL "TUTTO".

AMBIENTE SEMPLICE E ORDINATO

•L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, LA SCELTA DEI COLORI COMBINATI CON ARMONIA, L'ARREDO E I MATERIALI ATTRAENTI, PROPORZIONATI E COMPLETI FAVORISCONO LA CALMA, LA SERENITÀ E LA COLLABORAZIONE.
•L'ORDINE PERMETTE ORIENTAMENTO, LA SICUREZZA NEL FARE. È DALL'ORDINE ESTERNO CHE SI COSTRUISCE L'ORDINE INTERNO. "UN POSTO PER OGNI COSA, OGNI COSA AL SUO POSTO".



AMBIENTE CALMO, RASSICURANTE E GRATIFICANTE

•L'ATMOSFERA DEVE FAVORIRE LO SVILUPPO DI UNA DIMENSIONE PSICO-AFFETTIVA DI FIDUCIA IN SÉ E NEGLI ALTRI, UN CLIMA DI COLLABORAZIONE PIÙ CHE DI COMPETIZIONE CHE INCORAGGI, VALORIZZI E GRATIFICHI SENZA RICORRERE A PREMI E CASTIGHI.

TUTTE LE ATTIVITÀ SVOLTE HANNO COME FINALITÀ:

- RAFFORZARE L'IDENTITÀ PERSONALE RISPETTANDO IL NATURALE IMPULSO DEL BAMBINO AD AGIRE E CONOSCERE RIMUOVENDO CIÒ CHE PUÒ OSTACOLARE IL MANIFESTARSI DEL SUO "ESSERE PSICHICO"
- FAVORIRE L'AUTONOMIA PERMETTENDO AL BAMBINO DI OPERARE IN UN AMBIENTE SCIENTIFICAMENTE PREDISPOSTO CHE LIMITA ALL'ESSENZIALE L'INTERVENTO DEL DOCENTE
- SVILUPPARE LE COMPETENZE ATTRAVERSO IL LAVORO LIBERO ED AUTOEDUCATIVO DEL BAMBINO, RISPETTANDO I RITMI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUNO.

ASPETTI IMPORTANTI RISULTANO ESSERE:

Accoglienza: L' ACCOGLIENZA NELLA "CASA DEI BAMBINI" È INCENTRATA SUI CONCETTI DI CURA, CONDIVISIONE E AMICIZIA. "**Zeb e la scorta di baci**" È IL TITOLO DELL' ALBO ILLUSTRATO CHE ABBIAMO SCELTO PER L' UNITÀ DI APPRENDIMENTO SULL' ACCOGLIENZA, CHE CI VEDRÀ IMPEGNATI IN QUESTO PRIMO PERIODO DELL' ANNO PER AIUTARE BAMBINE E BAMBINI AD AFFRONTARE IL DELICATO MOMENTO DEL DISTACCO DAI GENITORI. IL PROTAGONISTA DI QUESTA STORIA È ZEB, UNA PICCOLA ZEBRA CHE VUOLE DIMOSTRARE A TUTTI DI ESSERE GRANDE ANCHE SE GIÀ SA CHE GLI MANCHERANNO I BACI DI MAMMA E PAPÀ. «NON TI PREOCCUPARE, SAPPIAMO COME FARE» GLI DICONO I GENITORI. E COSÌ PREPARANO UN' ABBONDANTE SCORTA DI BACI. A ZEB, QUANDO SI SENTIRÀ TRISTE, BASTERÀ APRIRE LA SCATOLA E PRENDERE UN FOGLIETTINO CON I BACI DI MAMMA E PAPÀ. LA SCORTA DI BACI SI RIVELA SUBITO UNA BELLISSIMA IDEA: NON SOLO CONSOLERÀ IL PICCOLO ZEB MA ANCHE MOLTI FRA I SUOI COMPAGNI DI VIAGGIO. PARTENDO DALLA LETTURA, DALL' ASCOLTO E DALLA CONVERSAZIONE E GRAZIE AL PREZIOSO AIUTO DEI GENITORI, CERCHEREMO RENDERE L' INSERIMENTO A SCUOLA IL PIÙ SERENO POSSIBILE SERENO, RISCOPRENDO INSIEME L' IMPORTANZA DELL' ACCOGLIENZA DELL' ALTRO, DELLA CONDIVISIONE E L' AIUTO RECIPROCO.

Osservazione scientifica: TUTTE LE ESPERIENZE CHE CONSENTONO AL BAMBINO DI RELAZIONARSI CON L' AMBIENTE NATURALE SONO FINALIZZATE AD ALIMENTARE ED ACCRESCERE L' ATTENZIONE, IL RISPETTO, LA CURIOSITÀ VERSO TUTTO CIÒ CHE VIVE ATTORNO A LUI. IL BAMBINO, CHE COME DICE MONTESSORI, È IL PIÙ GRANDE OSSERVATORE SPONTANEO DELLA NATURA, HA PERÒ BISOGNO DI AVERE A SUA DISPOSIZIONE UN MATERIALE SU CUI AGIRE. DICE MONTESSORI: "LE CURE PREMUROSE VERSO GLI ESSERI VIVENTI SONO LA SODDISFAZIONE DI UNO DEGLI ISTINTI PIÙ VIVI DELL' ANIMA INFANTILE. PERCIÒ SI PUÒ ORGANIZZARE FACILMENTE UN SERVIZIO ATTIVO DI CURE ALLE PIANTE E SPECIALMENTE AGLI ANIMALI". NELLA "CASA DEI BAMBINI" LA BOTANICA E LA BIOLOGIA VEGETALE SONO "ATTIVITÀ DI CONOSCENZA" CHE COINVOLGONO I BAMBINI E LI AIUTANO A ORIENTARSI NEL MONDO DEI FENOMENI NATURALI. ABBIAMO PERTANTO PREVISTO, ALL' INTERNO DELLO SPAZIO SEZIONE, LA PRESENZA DELL' "ANGOLO DELL' OSSERVAZIONE" CHE CONSENTE AI BAMBINI DI OSSERVARE, SCOPRIRE E SPERIMENTARE QUANTO RACCOLTO ALL' ESTERNO E OSSERVARE E PRENDERSI CURA DI PIANTE E DI PICCOLI ANIMALI.

Attività laboratoriali: QUESTA MODALITÀ DI LAVORO NASCE DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE I BAMBINI IMPARANO CON MAGGIORE FACILITÀ ATTRAVERSO UN "FARE CONCRETO" E SE COMPARTECIPANO ALLA COSTRUZIONE DEL PROPRIO APPRENDIMENTO ATTRAVERSO ESPERIENZE DEGNE DI SIGNIFICATO PER LORO. LA DIDATTICA LABORATORIALE NON È UN MOMENTO SEPARATO E STACCATO DALLA QUOTIDIANA REALTÀ SCOLASTICA, MA UNA MODALITÀ DI OPERARE CHE È TRASVERSALE ALLA PRASSI DIDATTICA. IN QUESTA PROSPETTIVA IL LABORATORIO DIVENTA LUOGO MULTIDIMENSIONALI E SPAZIO DELLA PERSONALIZZAZIONE, IN QUANTO OFFRE PIÙ PROPOSTE DIDATTICHE CHE SANNO DARE RISPOSTA ALLE DIVERSE ESIGENZE E STILI DI APPRENDIMENTO.

PER **ampliare l'offerta formativa**, IN LINEA CON IL PROGETTO EDUCATIVO, LE DOCENTI HANNO INDIVIDUATO UN **percorso di lingua inglese**, CHE SI SVOLGERÀ INDICATIVAMENTE DA GENNAIO A MAGGIO IN MODALITÀ CLIL E COINVOLGERÀ TUTTI I BAMBINI DI ENTRAMBE LE SEZIONI. UN ESPERTO ESTERNO CON COMPETENZE CHE SIANO RISPONDENTI A QUELLA CHE È LA PROGETTUALITÀ MONTESSORIANA E INDIVIDUATO DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO BANDO PUBBLICO, LAVORERÀ IN SEZIONE IN COMPRESENZA CON LE DOCENTI. NEL RISPETTO DEL METODO MONTESSORI, L' ESPERTO ENTRERÀ IN SEZIONE E SI INSERIRÀ NEL LAVORO QUOTIDIANO DEI BAMBINI, SENZA INTERROMPERNE LE ATTIVITÀ E LA CONCENTRAZIONE.



Uscite didattiche:

PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE OGNI ESPERIENZA ESTERNA AL PROPRIO AMBIENTE GENERA APPRENDIMENTO SOLO PER IL FATTO CHE CI SI TROVA IN UN AMBIENTE NUOVO, MAI ESPLORATO, ECCO CHE LE USCITE DIDATTICHE DIVENTANO PARTE INTEGRANTE DELLA SCUOLA E COSTITUISCONO UN VALIDO STRUMENTO NELL' AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA. SONO ESPERIENZE CHE CONSENTONO UN POSITIVO SVILUPPO DELLE DINAMICHE SOCIO-AFFETTIVE DEL GRUPPO SEZIONE E SOLLECITANO LA CURIOSITÀ DI CONOSCERE. LE USCITE DIDATTICHE, SCELTE DALLE DOCENTI IN BASE ALLA PROGETTAZIONE ANNUALE DI PLESSO, SI SVOLGERANNO NEL CORSO DELL' INTERO ANNO SCOLASTICO E VERRANNO EFFETTUATE SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI CHE DOVRANNO COPRIRNE I COSTI DOPO FORMALE DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO. I PERCORSI E LE USCITE DIDATTICHE PROPOSTE COINVOLGERANNO TUTTI I BAMBINI DI ENTRAMBE LE SEZIONI.

Rapporti con associazioni del territorio:

CONSAPEVOLI CHE LA SCUOLA SVOLGE UN RUOLO CULTURALE E SOCIALE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA, SOPRATTUTTO QUANDO SA INTEGRARSI CON LE ATRE ATTIVITÀ CULTURALI E FORMATIVE PRESENTI, ABBIAMO PREVISTO NEL CORSO DELL' ANNO DEI MOMENTI LABORATORIALI IN COLLABORAZIONE CON L' UNI3. IL "PENSARE E PROGETTARE INSIEME", IN UN' OTTICA DI DIALOGO E SCAMBIO COSTRUTTIVO CON I "NONNI DEL TERRITORIO", CHE RAPPRESENTANO PER COSÌ DIRE "I NONNI DI TUTTI", CREDIAMO POSSA RAPPRESENTARE UN ASPETTO DI GRANDE RILEVANZA EDUCATIVA.

"I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita...".



Criteri metodologici

L' ORIENTAMENTO ASSUNTO CONSISTE NEL PRIVILEGIARE LA DIMENSIONE OPERATIVA RISPETTO A QUELLA TRASMISSIVA, TENENDO CONTO DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E DEGLI INTERESSI DEI BAMBINI. SARANNO ATTIVATE FORME DI CONOSCENZA DELLA REALTÀ ATTRAVERSO PROCESSI DI PROBLEMATIZZAZIONE, RAPPRESENTAZIONE E SISTEMAZIONE. IL BAMBINO "NON IMPARA", MA COSTRUISCE IL SUO SAPERE ATTRAVERSO L' ESPERIENZA E LE RELAZIONI CON L' AMBIENTE CHE LO CIRCONDA. È PER QUESTO MOTIVO CHE LA PREPARAZIONE DI UN AMBIENTE CURATO, ORGANIZZATO E SCIENTIFICAMENTE STRUTTURATO, È FONDAMENTALE PER UNA SCUOLA MONTESSORI. IN ESSO, INFATTI, IL BAMBINO OPERA AUTONOMAMENTE, NE PARTECIPA ALLA GESTIONE, CONTRIBUISCE ATTIVAMENTE CON IL PROPRIO LAVORO ALL' ORDINE E ALLA CURA DELLE COSE E, CONTEMPORANEAMENTE, COSTRUISCE SÉ STESSO. SI AUTODISCIPLINA, ACQUISTA AUTONOMIA ED UN MAGGIOR CONTROLLO MOTORIO, FA ORDINE MENTALE, ACQUISTA SICUREZZA E AUTOSTIMA E STABILISCE UN RAPPORTO SOCIALIZZANTE CON GLI ALTRI.

Criteri organizzativi

LAVORO IN SEZIONE: INSEGNANTE-BAMBINO; BAMBINO- BAMBINI.

LAVORO PERSONALIZZATO: CON SUPPORTO DI MATERIALE STRUTTURATO; CON ASSISTENZA DELL' INSEGNANTE; LIBERO.

LAVORO IN PICCOLO GRUPPO: CON ASSISTENZA DELL' INSEGNANTE; INTERNO ALLA SEZIONE; GRUPPO DI LIVELLO OMOGENEO-ETEROGENEO.

LAVORO IN COPPIA: INSEGNANTE-BAMBINO; BAMBINO-BAMBINO IN RELAZIONE ASIMMETRICA; BAMBINO-BAMBINO IN RELAZIONE PARITETICA.

LAVORO IN INTERSEZIONE: GRUPPI SIA OMOGENEI CHE ETEROGENEI PER ETÀ CON LE INSEGNANTI DEL PLESSO.

Verifica

OGGETTI DI VERIFICA

Contesto : CLIMA; RELAZIONI ADULTI-BAMBINI, BAMBINI-BAMBINI, ADULTI-ADULTI, ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO,

VARIETÀ QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ, ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI EDUCATIVI, UTILIZZAZIONE DEI LABORATORI, DEI SUSSIDI, DELLE ATTREZZATURE.....

Insegnamento : (AUTOVALUTAZIONE): OBIETTIVI POSTI; STRATEGIE E METODOLOGIE ATTIVATE; CONTENUTI PROPOSTI; STILI EDUCATIVI E PROFESSIONALI ASSUNTI; SISTEMA DI VALUTAZIONE ADOTTATO; COLLABORAZIONI PROFESSIONALI....

Bambino : PROCESSI ED ESITI DI APPRENDIMENTO E FORMAZIONE

Modalità di verifica

NEL CORSO DELL ' ANNO SCOLASTICO SI PROPORRANNO, A SECONDA DEL TIPO DI ATTIVITÀ, PROVE DI TIPO EMPIRICO (OSSERVAZIONE OCCASIONALE, CONVERSAZIONE, FOTO, VIDEOREGISTRAZIONI, REGISTRAZIONI AUDIO, DRAMMATIZZAZIONI, PRODUZIONI VARIE, ...) E PROVE DI TIPO OGGETTIVO (PROVE DI COMPLETAMENTO, PROVE DI CORRISPONDENZA, PROVE A SCELTA MULTIPLA, PROVA APERTA, USO DEL MATERIALE STRUTTURATO, OSSERVAZIONE SISTEMATICA, ...)



DOCUMENTAZIONE

È ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE CHE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO SI MANIFESTANO: VENGONO CONDIVISI NEL GRUPPO SEZIONE, NEL GRUPPO DI LAVORO E VENGONO COMUNICATI AI GENITORI. PER DOCUMENTARE I PROGERRT EDUCATIVI VERRANNO USATI CARTELLONI/PANNELLI CHE RACCOGLIERENNO I PASSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI DANDO COSÌ AI BAMBINI LA POSSIBILITÀ DI RIPERCORREREE "RILEGGERE LE ESPERIENZE DI CUI SONO STATI PROTAGONISTI. QUESTO DIVENTA DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER CONDIVIDERE I SAPERI, LE IDEE E I PENSIERI DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI CHE "ABITANO E VIVONO" LA SCUOLA





LE INSEGNANTI:

BACHIORRI MARIA CRISTINA, BARCHIESI BRUNELLA, BIGINI ELISA ,
BOTTI LUCIA,MARTINI ALESSIA, PICI DONATELLA E VULCANO LUISA.

Perugia, 4 novembre 2025